

5 Aprile – evento di formazione per i giornalisti del Piemonte

Il Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero ha organizzato, insieme all'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, un evento formativo che si è tenuto **Venerdì 5 Aprile 2019** a Magliano Alfieri. Questo evento anticipa il successivo convegno, previsto **Venerdì 10 o Venerdì 17 Maggio 2019**, per mezzo del quale si vuole pervenire alla costituzione di un Tavolo Tecnico il cui obiettivo è pervenire “dal basso” alla costituzione di un Distretto Culturale e alla sua animazione.



La dott.ssa **Lorenza Gazzo**, della Fondazione Cariplo, Area Arte e Cultura ha illustrato l'esperienza dei distretti culturali delineando la filosofia e la storia del progetto.

L'importante progetto sui Distretti culturali, promosso dalla nostra istituzione già dal 2005 con un lungo percorso di progettazione, selezione e affinamento della progettazione, rappresenta la summa delle due linee precedentemente citate per un ammontare di investimenti complessivi pari a 20 milioni di euro.

Il distretto culturale è un sistema territorialmente definito, coincidente con un'area ad alta densità di risorse culturali, materiali e immateriali, e ambientali di pregio entro cui si vuole

- Rafforzare il settore culturale attraverso logiche di integrazione, coordinamento;
- Integrare le azioni sul patrimonio culturale con le attività degli altri settori produttivi.

I sei distretti in sintesi sono:

- **Valle Camonica, Valle dei Segni** in cui la progettazione era incentrata sulla valorizzazione delle risorse culturali, archeologiche, artistiche e artigianali di tutta la Valle;
- **Cremona: la liuteria** in cui la progettazione ha interessato tutta la filiera della liuteria dalla produzione, alla formazione anche con apertura internazionale, alla ricerca scientifica e alla valorizzazione delle collezioni;
- **Valtellina: viticoltori d'alta quota** in cui la progettazione ha interessato la valorizzazione del paesaggio dei terrazzamenti in connessione con le produzioni tradizionali e con le testimonianze storiche artistiche diffuse;
- **Le Regge dei Gonzaga** in cui la progettazione ha interessato la conservazione degli edifici gonzagheschi, sull'integrazione delle attività di questi luoghi e sullo sviluppo della produzione gastronomica di qualità;



- **Oltrepò mantovano: la cultura rurale** in cui la progettazione ha interessato la valorizzazione dell'identità rurale di questo territorio e connessione con le testimonianze storiche e le produzioni enogastronomiche;
- **Monza e Brianza: archeologia industriale per artigiani creativi** Integrazione tra attività e servizi imprenditoriali con spazi storici;

Il progetto realizzato da Fondazione Cariplo presentava alcuni obiettivi comuni a tutti i sei distretti individuati:

- *Programmare la valorizzazione del patrimonio culturale nel lungo periodo*
- *Integrare le filiere culturali con le filiere economiche del territorio*
- *Creare un sistema di gestione e sviluppo delle attività condiviso con gli attori pubblici e privati coinvolti*



Le strategie messe in atto erano proprie dei singoli Distretti (Valtellina, Valle Camonica, Monza e Brianza, Cremona, Regge dei Gonzaga, Oltrepò Mantovano) ed erano legate alle loro specificità e alla maturità del territorio rispetto alle logiche di partenariato, che hanno coinvolto nel complesso 100 soggetti pubblici e privati e l'intervento di 3035 professionisti.



I tre temi chiave del progetto sono stati: **la conservazione programmata, l'integrazione tra cultura e attività locali e la comunicazione**. Gli attori devono creare una rete locale di offerta culturale in sinergia con le comunità e gli stakeholders (i portatori di interessi all'interno delle singole comunità).

Uno degli aspetti positivi del progetto è stata la capacità di muovere cofinanziamenti, prevalentemente dagli enti locali per oltre il doppio delle risorse messe a disposizione dalla Fondazione.

L'eredità che il progetto ha lasciato è il rilancio di beni culturali, la crescita della capacità di governo progettuale, finanziario e promozionale degli interventi culturali, un capitale relazionale e la rappresentazione di una identità territoriale.

Il Dott **Sergio Cotti Piccinelli**, Direttore del Distretto Culturale della Valle Camonica, ha posto l'accento sul tema della comunicazione. Premesso che la Fondazione Cariplo ha curato la pubblicazione di un libro edito da "Il Mulino" e di un sito "Raise2Rise" con cui veniva narrato – anche attraverso filmati di taglio *emozionale* – il progetto.



Il Distretto camuno ha realizzato alcuni progetti particolarmente interessanti e duraturi, che spaziano dal patrimonio immateriale alle espressioni dell'arte contemporanea; dalla valorizzazione del sito Unesco al saper fare artigiano; dallo storytelling alla promozione turistica; passando per la cultura della terra e le iniziative di una valle inclusiva, a misura di tutti.

Leggiamo dal sito www.vallecamoniacultura.it che *“Il Distretto Culturale della Valle Camonica ha potuto connotarsi come un modello aperto alla creatività, un cantiere sostenuto dalla partecipazione degli enti, dell'associazionismo, della scuola, dell'impresa.”*

Si tratta quindi di *“un progetto di trasformazione della Valle Camonica che ha portato, infine, alla nascita di un brand territoriale – la Valle dei Segni – in grado di raccontare la variegata offerta turistica di un territorio dalle mille anime.”*

L'immagine e la promozione del distretto ha visto la collaborazione di grandi artisti come Ascanio Celestini, Ermanno Olmi, Bruno Bozzetto (cfr. il filmato “Camuni”, visibile online a <https://www.youtube.com/watch?v=YzS4JW5z3x8>), dall'altro vi è stato un fattivo contributo da parte di studenti di discipline artistiche e creative che hanno contribuito alla creazione di una *immagine coordinata* e alla narrazione del territorio attraverso le storie di chi è nato e si è trasferito altrove o ci vive.

E' intervenuto da ultimo il Presidente della Fondazione CRT, Prof. **Giovanni Quaglia**, anche a nome del Presidente della Fondazione CRC dott. Giandomenico Genta.

Dall'intervento del Presidente Quaglia vogliamo trarre, tralasciando gli elementi statistici sull'imponente attività di erogazione nel settore culturale, un riferimento “geografico” e due elementi pertinenti la futura strategia d'azione della Fondazione torinese.



Ci sembra di poter dire che la Fondazione CRT abbia esplicitamente identificato Langhe, Roero e Monferrato tra i distretti a cui fare riferimento nel contesto della propria operosità.

Con specifico riferimento alla strategia di azione della Fondazione CRT è emerso come questa sia sollecitata da più parti a creare contatti e a stimolare la costruzione di reti e rapporti di collaborazione e rassicura non poco il fatto che vi sia piena collaborazione tra le Fondazioni di origine bancaria piemontesi.

Ci preme sottolineare che nel corso di questo intervento veramente pregnante, di cui abbiamo restituito solo alcuni punti essenziali, è stata sottolineata più e più volte che la progettazione culturale deve avere una *dimensione sociale*: un restauro, una mostra ecc. non

sono importanti solo perché si recupera un bene, si fa arrivare un artista importante ecc. ma perché viene coinvolto attivamente il territorio.

Tavolo Tecnico percorsi culturali – avanzamento lavori

L'operosità del Tavolo Tecnico sui percorsi culturali non può essere scissa da quella finalizzata alla costruzione del Distretto Culturale, e sotto questo aspetto occorre tenere presente che sul territorio di Langa e Roero non esiste un ente intermedio come è, nel caso della Valle Camonica, la Comunità Montana.

Il Tavolo Tecnico è chiamato a identificare i propri obiettivi strategici sia dal punto di vista ambientale, culturale e della valorizzazione in modo da generare ricadute positive e si è specializzato su un ambito strettamente culturale che risulta coerente con i compiti assegnati al Club e non trova riscontro nell'oggetto sociale di altre realtà associative del territorio.

Il Tavolo Tecnico concorda su quanto segue:

- Il Tavolo Tecnico è chiamato a individuare ed esplicitare alcuni temi irrinunciabili che, una volta condivisi dai componenti del Tavolo stesso, si possono evidenziare anche ai Sindaci candidati;
- Il Tavolo Tecnico si presenta come soggetto inclusivo e propositivo che raccoglie i progetti di tutte le Associazioni partecipanti;
- Il Tavolo Tecnico dovrà raggiungere una rappresentatività adeguata a permettere di trovare risorse;
- Il Tavolo Tecnico si darà nel tempo una struttura formale.



Il Tavolo Tecnico è coinvolto nel progetto dell'Istituto Comprensivo di Diano d'Alba *Il nostro viaggio ai confini dell'aula* che si è svolto in due fasi: la prima, attraverso la realizzazione di cartoline, la seconda, attraverso la scrittura di testi.

Finalità dell'iniziativa, inserita nel progetto "Percorsi Culturali" del Club, è stimolare gli Alunni a conoscere il territorio in cui vivono.

E' in corso di predisposizione un volume che sarà presentato a fine Maggio 2019. I testi di tale volume sono bellissimi e sono in linea con il concetto di guardare, osservare e sentire.

Il Tavolo Tecnico sui Percorsi Culturali avrà un ruolo determinante nella costruzione del Distretto Culturale avendo il compito di strutturare una rete di conoscenza, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale di Langhe, Roero e Monferrato.

La collaborazione dei Soci è molto gradita.

Concorso "Un Roero da Favola"

E' inoltre scaduto il 31 Marzo 2019 il termine per l'invio degli elaborati relativi al concorso "Un Roero da Favola", per il quale sono pervenuti 445 elaborati.

I migliori 10 testi selezionati saranno raccolti in Antologia, e proposti alle Scuole primarie di:

- Diano D'Alba (inclusa la Scuola dell'Infanzia di Valle Talloria)
- Grinzane Cavour
- Magliano Alfieri
- Vezza d'Alba



Saranno destinate menzioni speciali (con premi in materiale didattico) alle Classi di Castelvetro (TP) e di Trento che hanno partecipato inviando delle fiabe; alle stesse Classi sarà inviata l'Antologia.

Calendario dei prossimi eventi

- Visita dell'Artista Zhang Hongmei
alla Chiesa dei Battuti Rossi – Magliano Alfieri tra l'8 e il 15 Aprile 2019
- Convegno "Distretti Culturali" Magliano Alfieri, 17 Maggio 2019
- Presentazione del volume
"Il nostro viaggio oltre i confini dell'aula" Rodello, 21 Maggio 2019 e Sinio, 28 o 30 Maggio 2019
- Premiazione concorso "Un Roero da Favola" Venerdì 14 Giugno 2019

Per ciascuno di questi eventi saranno diramati gli inviti in tempo utile.

Si segnala inoltre che Italia Nostra di Bra inaugura la mostra "Saluti da Bra" il 12.4.2019 alle ore 18.00 e che l'Associazione "Il Fondaco" inaugura presso la sua sede in Via Cuneo, 18 – Bra la mostra "Il corpo disegnato" il 14.4.2019 alle ore 18.30.

Quest'ultima è la prima di due mostre il cui obiettivo è mettere a confronto le Artiste Maura Banfo e Gosia Turzeniecka attraverso "il gesto tracciato e vissuto, diventato opera".



Adesione al 5 per mille – IMPORTANTE

Il Club UNESCO di Alba, Langhe e Roero aderisce, in quanto ONLUS, al “5 per mille”. Per sostenere concretamente le iniziative del Club si invitano i Soci a indicare il codice fiscale 90046360047 nello spazio apposito della dichiarazione dei redditi Mod. 730 o Unico. Chi utilizzerà il mod. 730 precompilato dovrà allegarvi lo specifico Mod. 730-1.

Quote Associative

Ci permettiamo ricordare a tutti i **Soci ordinari** che ancora non vi avessero provveduto di effettuare il pagamento della quota 2019 e delle quote degli anni precedenti – ove dovute - mediante bonifico bancario a favore del Conto Corrente del Club acceso presso Banca d'Alba - Filiale di Alba, P. Risorgimento 6/B – avente intestazione “Club UNESCO di Alba Langhe Roero ONLUS” – ed IBAN **IT.29.Y.08530.22506.000520100338** indicando nella causale “Quota Associativa” e le annualità cui le quote stesse si riferiscono. Anche per l'anno in corso, l'ammontare della quota associativa è pari a 100 euro.

Le notizie sull'attività del Club sono riportate sul sito ufficiale <http://www.clubunescoalba.it>. In particolare, si ricorda che l'archivio delle newsletter è raggiungibile dalla home page del sito (terza colonna, terzo box dall'alto, “Newsletter”).

Si prega di voler cortesemente dare riscontro alla presente comunicazione. Si ringrazia per la collaborazione.

Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero